

Glossario

1. MUSEI

Accesso a titolo completamente gratuito (museo/istituto)

Museo/istituto, che nella gestione ordinaria, al netto di manifestazioni/eventi particolari, ha una modalità di ingresso gratuita. Si fa riferimento esclusivamente alle modalità di accesso per l'esposizione permanente e sono escluse eventuali mostre ed esposizioni temporanee, eventi e/o manifestazioni occasionali.

Area archeologica

Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Area interna

La definizione delle Aree Interne, coniata dall'agenzia del governo per la Coesione territoriale, si basa sulla accessibilità dei Comuni a servizi ritenuti essenziali per la salute, l'istruzione e la mobilità. I Comuni italiani sono infatti definiti "Comuni polo", se offrono contemporaneamente (da soli o insieme ai confinanti): un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè almeno un liceo – scientifico o classico – e almeno uno tra istituto tecnico e professionale); almeno un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) I livello; una stazione ferroviaria almeno di tipo silver. I Comuni che distano meno di 20 minuti dal "Comune polo" più vicino si definiscono "Comuni cintura"; quelli che distano oltre 20 minuti rientrano nelle Aree Interne. Le Aree Interne a loro volta si suddividono, sempre in base ai tempi medi di percorrenza della distanza dal polo in 3 categorie: Comuni Intermedi, Comuni Periferici, Comuni Ultraperiferici.

Alla prima mappatura, realizzata per il ciclo di programmazione 2014-2020, è seguito un aggiornamento nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027.

Circuiti museali

Sono definiti dal Ministero come l'insieme di musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche accessibili con un unico biglietto. Il numero di visite di questo tipo di strutture si cumula o sostituisce, a seconda dei casi, a quello delle singole istituzioni appartenenti al circuito.

Complesso monumentale

Un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, un'autonoma rilevanza artistica, storica o etno-antropologica" (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Entrate lorde

Si riferisce agli ingressi presso tutte le eventuali strutture espositive in cui è articolato il museo/istituto. Sono compresi gli incassi derivanti dagli abbonamenti e da qualunque altro titolo di accesso al museo/istituto, indipendentemente dal luogo di emissione, nonché i biglietti emessi per eventuali esposizioni temporanee e/o altre manifestazioni ed eventi. Le entrate sono da considerarsi al lordo delle imposte, delle quote spettanti ai concessionari del servizio di biglietteria e degli eventuali corrispettivi a terzi.

Mappa e percorsi con i simboli della comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) (adatta per il pubblico con difficoltà nella comunicazione verbale)

Strumenti rivolti ai visitatori del museo/istituto con bisogni comunicativi complessi, che forniscono un supporto che si affianca a quello orale, per favorire la fruizione di chi è escluso dalla comunicazione verbale a causa di patologie congenite o acquisite, e a chi presenta deficit cognitivi più o meno gravi.

Mappe tattili orientative, fisse e/o portatili, degli spazi fisici della struttura e percorsi tattili

Strumenti e supporti per favorire la fruizione delle persone con deficit visivi: dalla discriminazione aptica (agevolando la lettura con i polpastrelli delle dita e l'uso del residuo visivo da parte degli ipovedenti), al tipo di cecità (dalla nascita o in età tardiva). La rappresentazione a rilievo, grazie anche alle Linee guida del 6 luglio 2018 del Ministero della Cultura (MiC), che introducono il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), si esplica infatti nella forma di: Mappe Tattili per orientare i visitatori nelle strutture museali; Pannelli Informativi Tattili da associare ad elementi, situazioni od oggetti presenti nella struttura; Targhe Tattili portatili per consentire una consultazione di informazioni delle sale espositive.

Monumento

Opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (Unesco), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

Museo

Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di studio, educazione e diletto (cfr. Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101 e D.M. 23.12.2014). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali: pinacoteche, gallerie d'arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria, tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, contenitori museali, ecc.

Museo di archeologia

Raccolte e collezioni di oggetti, manufatti e reperti materiali provenienti da scavi o ritrovamenti, databili fino al periodo tardo medievale incluso, aventi valore di testimonianza delle civiltà antiche, comprese quelle extra-europee. Sono inclusi i musei di paleontologia e di archeologia preistorica e proto-storica.

Museo di arte (da medievale, a tutto l'800)

Raccolte di opere e collezioni di interesse e valore artistico (esclusi i reperti archeologici, provenienti da scavi), databili dal V secolo d.C. alla fine dell'800. Sono compresi i musei di arte orientale e mediorientale e quelli di arte sacra.

Museo di arte moderna e contemporanea (dal '900 ai giorni nostri)

Raccolte di opere e collezioni la cui esecuzione sia datata dal '900 ai giorni nostri. Può comprendere, altresì, opere di video-arte, pittura, fotografia, scultura, arte digitale, disegno, installazioni e altre realizzazioni di arte post-moderna, concettuale, pop, minimalista, informale, performance art, transavanguardia, ecc.

Museo di etnografia e antropologia

Raccolte di materiali relativi alle culture e alle caratteristiche delle diverse popolazioni, comprese le documentazioni di testimonianze orali e di eventi o rituali. Sono compresi i musei agricoli e di artigianato per i quali l'interesse etnologico prevale su quello tecnologico e/o artistico, nonché i musei territoriali con raccolte di materiali e testimonianze relativi ad un particolare territorio.

Museo di religione e culto

Raccolte e collezioni di oggetti devozionali e/o di uso liturgico, dedicati al culto, all'arredo delle chiese, ai luoghi di sepoltura, ecc.

Museo di scienza e tecnica

Raccolte di macchine, strumenti, modelli e i relativi progetti e disegni. Sono compresi i musei tecnico-industriali.

Museo di storia

Raccolte e collezioni di oggetti legati ad eventi storici. Sono comprese le case museo di personaggi illustri.

Museo di storia naturale e scienze naturali

Raccolte e collezioni di specie animali e vegetali non viventi, minerali o fossili, organizzate per l'esposizione al pubblico. Sono esclusi gli istituti che conservano ed espongono esclusivamente esemplari viventi di animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, vivaria, ecoparchi, ecc.).

Museo industriale e/o d'impresa

Museo che ha il compito di conservare e diffondere il patrimonio di tecnica e di arte, nonché le testimonianze della memoria storica e dell'identità di un'azienda.

Museo tematico e/o specializzato

Raccolte monotematiche di materiali che riguardano in modo specifico un tema e/o un soggetto particolare non compreso nelle altre categorie (ad esempio, le raccolte di oggetti insoliti e/o di curiosità).

Museo a titolarità pubblica

Si intende un soggetto dotato di personalità giuridica, costituito per legge e sottoposto a disciplina di diritto pubblico.

Museo a titolarità privata

Si intende un soggetto dotato di personalità giuridica, costituito con atto di natura privatistica e disciplinato dal diritto privato. Le partecipazioni pubblico-private sono da intendersi come soggetti privati. Comprende anche i musei/istituti la cui titolarità è riconducibile ad una "Fondazione di partecipazione" costituita da soci fondatori pubblici e/o privati.

Parco archeologico

Un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto" (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Personale (museo/istituto)

Tutti gli addetti interni del museo/istituto e/o di eventuali imprese e/o enti esterni che hanno un rapporto lavorativo direttamente con il museo/istituto, anche se utilizzate in modo non continuativo e/o a tempo parziale. Sono comprese le persone che, oltre a lavorare per il museo/istituto, svolgono anche altre attività o funzioni, eventualmente presso altri uffici dell'amministrazione di appartenenza o altri enti e/o istituti, purché impiegate in via prevalente per il museo/istituto. Sono inoltre compresi tutti i volontari e gli operatori del servizio civile nazionale.

Personale interno

Lavoratori alle dirette dipendenze del museo, inclusi il titolare o i titolari, qualora prestino anche attività lavorativa presso il museo stesso.

Personale di imprese e/o enti esterni

Lavoratori che svolgono la prestazione all'interno della struttura e nell'interesse del museo, ma non ne sono alle dirette dipendenze. Fanno parte di questa categoria ad esempio i dipendenti di una ditta di pulizie che svolgono la propria attività all'interno del museo o gli operatori che si occupano di sicurezza e sorveglianza all'interno della struttura per conto di un'agenzia esterna.

Proventi derivati da servizi aggiuntivi al pubblico

Si intendono tutti gli eventuali introiti realizzati dal museo/istituto attraverso lo svolgimento di attività e l'erogazione di servizi. Sono comprese le eventuali somme pagate dal pubblico per servizi accessori (es.: bar, bookshop, merchandising, didattica, ristorante, guardaroba, ecc.), al lordo delle imposte e delle quote spettanti ai concessionari del servizio, nonché le entrate per sfruttamento di marchi, diritti di autore e riproduzione, concessioni, ecc.

Reti e/o sistemi di servizi culturali integrati sul territorio

Si intende un insieme di musei e/o istituzioni, museali e non – anche di diversa natura, e/o tipologia – localizzati nella stessa area, che collaborano, progettano, coordinano ed offrono insieme alcune attività in maniera integrata. Sono un esempio i progetti di ricerca, i progetti di promozione di percorsi e le iniziative svolte in comune con altri musei, biblioteche, università, associazioni culturali, per sviluppare reti territoriali, orientate alla valorizzazione del patrimonio culturale, o realizzare attività di informazione e comunicazione volte a migliorare la fruizione di più musei e dei rispettivi contesti territoriali.

Statale (museo/istituto)

Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, di cui è titolare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. È aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto. Il DPCM 29.08.2014, n. 171 riconosce il museo come istituto dotato di una propria identità, un proprio bilancio e un proprio statuto.

Supporti multimediali

Allestimenti interattivi, ricostruzioni virtuali, realtà aumentata, etc. volti a favorire la fruizione della collezione e del patrimonio museale durante la visita.

Titolarità (museo/istituto)

Individua il soggetto che ha la responsabilità giuridico-amministrativa del museo/istituto.

Visitatore

Persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte nonché di eventuali mostre e esposizioni temporanee in esso organizzate.

Il numero di visitatori di un museo o istituto simile corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto simile, e non al numero di persone fisiche che vi hanno avuto accesso (le quali vengono conteggiate per ogni visita effettuata), né al numero di biglietti emessi. In tal senso la stessa persona che abbia avuto accesso:

- a un museo o un istituto simile composto da più parti espositive che si configurano come parti integranti dello stesso istituto, si intende come un unico visitatore;
- a più musei o istituti simili appartenenti allo stesso circuito o sistema organizzato - eventualmente tramite un biglietto cumulativo o integrato - corrisponde a tanti visitatori quanti sono gli accessi effettuati in ciascun museo o istituto museale.

Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali

I dati dei visitatori contenuti nelle tavole si riferiscono, per gli istituti museali a pagamento, ai biglietti emessi, mentre, per gli istituti museali gratuiti, risultano stimati o rilevati attraverso il registro delle presenze o i dispositivi contapersone. Gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sono calcolati al lordo e al netto delle eventuali quote spettanti ai concessionari del servizio di biglietteria.

2. ARCHIVI**Archivi di Stato**

Le unità statistiche di riferimento sono rappresentate dagli Archivi di Stato, con sede in ogni provincia del territorio nazionale, e dalle Sezioni ad essi associate in rapporto di dipendenza, nonché dall'Archivio Centrale dello Stato. Gli Archivi di Stato hanno come compito fondamentale la conservazione degli archivi prodotti dagli organi periferici dello Stato, mentre la conservazione degli Archivi delle Amministrazioni centrali è di competenza dell'Archivio Centrale dello Stato (con sede a Roma).

Libro

Documento a stampa non periodico in forma codificata. (*Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche*)

Manoscritto

Documento originale scritto a mano o dattiloscritto.

3. EDITORIA E LETTURA**Addetto**

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende i titolari dell'impresa partecipanti direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Audiolibro

Registrazione audio di un libro letto ad alta voce da uno o più attori, da un lettore (speaker) oppure da un motore di sintesi vocale.

E-book

L'electronic-book o libro elettronico è un libro in formato digitale consultabile utilizzando un lettore specifico (tra i più noti iPad e Smartphone, e in generale ogni PC, tablet o cellulare di ultima generazione abilitato).

Imprese attive

Dall'anno 2019, si diffondono le Imprese attive almeno un giorno nell'anno di riferimento. Per gli anni precedenti, fino all'anno 2018, le Imprese attive diffuse sono quelle che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Per tale ragione si sottolinea che a partire dall'anno 2019 i dati non sono pienamente confrontabili in serie storica con quelli degli anni precedenti. Si ricorda inoltre che per "Impresa" qui si intende l'"unità giuridica attiva".

Lettori nel tempo libero

Si intendono le persone di 6 anni e più che dichiarano di aver letto negli ultimi 12 mesi almeno un libro (pubblicato a stampa, in formato digitale o audiolibro) per motivi non strettamente scolastici o professionali.

Libro

Nell'Indagine dell'Istat "Aspetti della vita quotidiana", si intende un prodotto editoriale a carattere non periodico, pubblicato a stampa e/o in formato digitale o un audiolibro.

Libro cartaceo

È costituito da un insieme di fogli di carta, stampati o manoscritti, rilegati insieme in un certo ordine e racchiusi da una copertina.

Libro on line

Libro in formato digitale che è disponibile solo per la lettura su Internet. Si differenzia da un ebook che può essere scaricato e letto localmente su un PC, smartphone o e-reader. Generalmente le informazioni sono presentate in un formato di pagina e le pagine sono normalmente disponibili per la lettura sequenziale (anche se è possibile "passare" a un'altra pagina utilizzando un mouse, una tastiera o altri controller).

Risultati economici delle imprese

Dall'anno di riferimento 2017 le fonti utilizzate nella produzione dei dati sono il registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (Frame, base di microdati di fonte amministrativa trattati statisticamente e combinati con i dati delle rilevazioni statistiche) e la rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni. Tale rilevazione consta di una componente totale (SCI, per le unità giuridiche con 250 addetti ed oltre) che fornisce i dati definitivi sulle grandi imprese e di una componente campionaria (PMI, per le unità giuridiche con meno di 250 addetti) che ha un ruolo di natura strumentale alla costruzione del Frame (i principali aggregati sulle imprese con meno di 250 addetti non sono più stimati dalla rilevazione PMI ma dall'elaborazione dei dati del Frame).

Dall'anno di riferimento 2017 i dati sono prodotti secondo una nuova definizione di unità statistica impresa, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche ad una sola unità giuridica. A partire all'anno 2017 i dati non sono pienamente confrontabili in serie storica in quanto fino all'anno 2016 valeva la definizione "impresa = unità giuridica".

Spesa media mensile

È calcolata dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie residenti in Italia.

Unità locale

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio.

4. BIBLIOTECHE

Biblioteca

Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, di ricerca, di educazione, di cultura e di svago degli utenti.

Personale

è riferito al 31/12 dell'anno di rilevazione ed è distinto per area funzionale C (Funzionari), B (Addetti), A (Ausiliari), mentre la qualifica "Bibliotecari" è parte (di cui) dell'Area C. Nel personale in servizio presso ogni Biblioteca pubblica statale, vengono conteggiate le unità di ruolo, nonché quelle comandate e utilizzate provenienti da altri Enti, mentre al personale di ruolo viene sottratto il contingente che presta servizio altrove sempre in forma di comando o di utilizzo.

Spese annuali di gestione

espresse in euro, comprendono quelle per funzionamento e manutenzione, acquisti, tutela del materiale bibliografico, compensi accessori al personale e varie (telefono, posta, spese automobilistiche, SBN, ecc....). Per la Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma, la Biblioteca Palatina di Parma e la Biblioteca Reale di Torino tali spese non sono rilevabili in quanto vengono sostenute dalle rispettive sovrastrutture di appartenenza nell'anno di riferimento (Vittoriano e Palazzo Venezia e Complesso Monumentale della Pilotta e Musei Reali di Torino) e quindi non riconducibili al singolo Istituto.

5. SPETTACOLO, INTRATTENIMENTO E SPORT

Luogo dello spettacolo

Si intende una struttura - identificata da un indirizzo - composta da uno o più locali, sale o spazi al chiuso o all'aperto, specificamente dedicata a ospitare manifestazioni e rappresentazioni cinematografiche, teatrali e/o musicali. Sono compresi gli auditorium, ovvero strutture specificamente adibite alla fruizione musicale. Sono invece esclusi i luoghi che, pur ospitando eventi di spettacolo, sono destinati principalmente ad altre funzioni.

Spettatori

Il numero di ingressi effettuati con biglietti o con abbonamento, oppure gli accessi senza biglietto (le cosiddette "presenze") nelle manifestazioni, rappresentazioni o altre espressioni artistiche e d'intrattenimento, eseguite dal vivo e non dove non è previsto il rilascio del titolo d'accesso.

Spettacoli

Manifestazioni, rappresentazioni o altre espressioni artistiche e d'intrattenimento, eseguite dal vivo e non, anche se realizzate a fini non commerciali (compresi quelli in sale parrocchiali, circoli ricreativi, ecc.), ma che prevedano comunque l'emissione di un titolo di ingresso per il pubblico. Sono esclusi gli spettacoli completamente gratuiti. Sono compresi: manifestazioni teatrali, concertistiche, sportive, cinematografiche, balli e concertini, fieristiche e attrazioni viaggianti, mostre, trattenimenti danzanti.

Spesa

La spesa complessiva che il pubblico sostiene per acquisto di biglietti o abbonamenti, per poter accedere al luogo dello spettacolo, in aggiunta anche ad altre spese sostenute durante la fruizione dello stesso spettacolo come ad esempio: l'acquisto della prevendita dei biglietti, il servizio guardaroba, le consumazioni al bar, le prenotazioni ai tavoli, etc

6. CULTURA, ECONOMIA, BENESSERE

Addetto

Vedi EDITORIA E LETTURA, p.5

Attività economica

È la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica esclusiva o principale, secondo il criterio della prevalenza, in base ad un livello specifico della nomenclatura Ateco in vigore, che costituisce la versione nazionale della classificazione europea delle attività economiche Nace. Quando, nell'ambito di una stessa unità, sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base della quota prevalente di valore aggiunto creato o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

Impresa

Secondo il Regolamento comunitario 696/93 "l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. In particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Un'impresa esercita una o più attività in uno o più luoghi. Un'impresa può corrispondere a una sola unità giuridica. L'impresa è definita come un'entità economica che, in certe circostanze, può corrispondere al raggruppamento di più unità giuridiche. Certe unità giuridiche esercitano infatti attività esclusivamente a favore di un'altra entità giuridica e la loro esistenza è dovuta unicamente a ragioni amministrative (ad esempio fiscali) senza assumere rilevanza dal punto di vista economico. Rientrano in questa categoria anche una grande parte delle unità giuridiche senza posti

di lavoro. Spesso le loro attività devono essere interpretate come attività ausiliarie dell'unità giuridica madre a cui essa appartengono e a cui devono essere ricollegate per costituire l'entità «impresa» utilizzata per l'analisi economica». Un'impresa attiva produce beni e servizi destinabili alla vendita e, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Istituzione non profit

Istituzione non profit: unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci.

Istituzioni non profit del settore culturale e artistico

Le Istituzioni che secondo la classificazione internazionale delle attività svolte dalle istituzioni non profit, elaborata dalla Johns Hopkins Univer - ICNPO 2021 (International Classification of Non Profit Organizations) rientrano nel settore: attività culturali e artistiche.

Occupazione culturale

Insieme dei lavoratori che svolgono una attività lavorativa in un settore di attività "culturale".

Ai fini della stima dell'occupazione culturale, sulla base dei dati rilevati nell'ambito dell'Indagine sulle Forze di lavoro dell'Istat, il settore della cultura, in conformità alle indicazioni di Eurostat, è composto dalle attività economiche corrispondenti alle seguenti categorie della Classificazione Ateco 2007:

Divisioni:

- 18 (Stampa e riproduzione di supporti registrati),
- 59 (Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi, registrazioni musicali e sonore),
- 60 (Attività di programmazione e trasmissione),
- 90 (Attività creative, artistiche e di intrattenimento)
- 91 (Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali);

Gruppi:

- 32.2 (Fabbricazione di strumenti musicali),
- 74.1 (Attività di design specializzate),
- 74.2 (Attività fotografiche),
- 74.3 (Traduzione e interpretariato);

Classi:

- 32.12 (Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi),
- 47.61 (Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati),
- 47.62 (Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati),
- 47.63 (Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati),
- 58.11 (Edizione di libri),
- 58.13 (Edizione di quotidiani),
- 58.14 (Edizione di riviste e periodici),
- 58.21 (Edizione di giochi per computer),
- 63.91 (Attività delle agenzie di stampa),
- 71.11 (Attività degli studi di architettura),
- 77.22 (Noleggio di videocassette e dischi).

La stima dell'occupazione culturale nazionale qui presentata - a differenza di quella diffusa da Eurostat per comparazioni internazionali - non è comprensiva dei lavoratori che svolgono una professione culturale in un settore di attività non culturale (es. designer della moda o industria automobilistica).